paume, la Bafsèe, Lens, Aire, e Pont-Avendin furono un dopo l'altro vinti dal Marefciallo di Meilleraye; e le conquifte farebbero ancora andate più innanzi, fe non foſſero inforte alcune diſſenſioni conſiderabili.

Il Conte di Soifſons eſſendofi ritirato a Sedan, città appartenente al Dominio del Duca di Buglione, procurava ſtando colà di por in dimenticanza i ſuoi preteſi diſguſti con la Corte o piuttosto col Cardinale; allorchè ſollecitato e dall'Imperatore e dal Re di Spagna, preſe alla fine la riſoluzione di dichiararſi d'accordo col Duca di Buglione. Fatto dunque da eſſi un trattato colla Spagna, colla Corte di Vienna, e con alcuni Grandi del Regno, i quali dovean fare leve di genti ne'Paefi Baſſi, fu tra loro accordato che queſte truppe, dopo eſſerſi unite a quelle di Sedan, doveſſero andar a congiungerſi cogli Spagnuoli, e dar battaglia al Marchefe di Chatillon, che comandava l'eſercito Regio ſulla Moſa; e che dopo di ciò ſi doveſſe andare fino a Parigi per obbligare il Re a congedare dalla ſua Corte il Cardinale, contro del quale era già ſtato pubblicato un Maniſteſto, in cui veniva imputato di aver ridotto in abiezione i Nobili, d'aver oppreſſo i popoli e le provincie, e di aver cagionati molti danni e pregiudizj allo Stato. Oſſervato pertanto un rigoroso ſecreto, e venuti a battaglia preſſo a Sedan, il Conte di Soifſons ne reſtò in fatti vittorioso: Ma nel momento ſteſſo della vittoria eſſendo